

AVVISI

4 ottobre 2026

Ottobre

Abbiamo iniziato insieme il mese di ottobre dedicato alla Madonna del Rosario: è la preghiera con cui affidiamo a Maria questo nostro tempo.

In santuario si recita il S. Rosario 30 minuti prima della Messa

Messe

La messa domenicale riprende l'orario delle ore 17.30

Santi

Domenica 4 ottobre ricorderemo la festa di San Francesco, patrono d'Italia nell'anno del centenario

Mercoledì 7 ottobre è la festa della Beata Vergine del Rosario.

Adorazione eucaristica

Venerdì, primo del mese dopo la Messa delle ore 18.00 faremo l'Adorazione Eucaristica pregando per la pace nel mondo

Per sostegno al Santuario

Il santuario vive della vostra generosità e chiede un aiuto sia per la gestione ordinaria sia per le necessita della carità. **Per sostegno al Santuario**

Causale: offerta per il Santuario

Conto corrente postale 4407369

Oppure: Bonifico Bancario

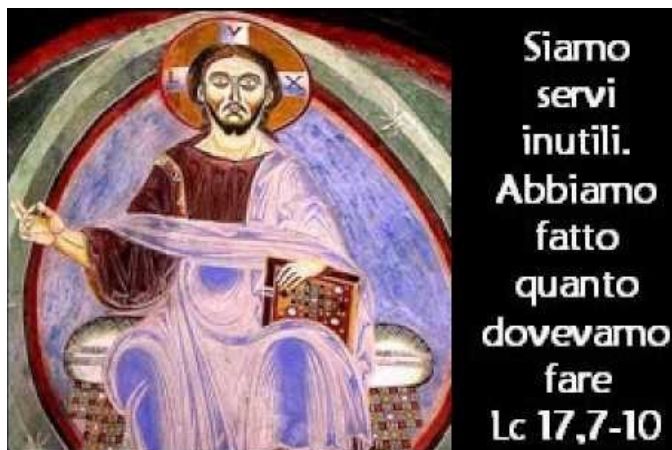
Iban: IT60 A030 6909 6061 0000 0014 490

Codice BIC: BCITITMM

Intestato a Santuario della Famiglia

"Santa Gianna Beretta Molla"

Il Vangelo della domenica



«Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare» (Lc 17, 10)

Quell'aggettivo "inutili" riferito ai servi oltre a suonare un po' sprezzante, appare anche strano. Il servo descritto dalla parabola infatti ha raccolto frutto nei campi e ha ristorato il padrone con il suo servizio, la sua opera quindi è stata innegabilmente utile. Sembra più fedele la traduzione "siamo semplicemente servi", oppure "siamo servi inadeguati".

In ambedue i casi si sottolinea la gratuità del servire: non serviamo il Signore per guadagnarci qualcosa, ma perché siamo suoi, gli apparteniamo, da Lui abbiamo già ricevuto tutto. E questo ci libera completamente dalle pretese e dalle rivendicazioni.

Leone XIV reciterà il Rosario con centinaia di bambini in Vaticano per la pace



Papa Leone XIV si unirà a centinaia di bambini per recitare il Rosario per la pace il prossimo 1° ottobre alle ore 17.00, presso la Grotta di Lourdes nei Giardini Vaticani. All'incontro sono attesi tra 700 e 1.000 bambini provenienti da scuole e parrocchie di Roma, che pregheranno insieme al Papa unendosi spiritualmente a bambini, famiglie, scuole e comunità cristiane di tutto il mondo. L'appuntamento segnerà l'inizio della settimana mondiale di preghiera dell'iniziativa *Un milione di bambini recita il Rosario*, promossa dalla fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN) da oltre venti anni. Quest'anno, per la prima volta, la campagna si svolgerà nell'arco di un'intera settimana, dal 1° al 7 ottobre, per permettere a diocesi, parrocchie, scuole, comunità e famiglie nei diversi continenti di scegliere il giorno più adatto alle proprie realtà pastorali, rimanendo unite nella stessa intenzione di preghiera per la pace e l'unità. La settimana culminerà il 7 ottobre, festa della Madonna del Rosario

**“Uno in Cristo,
uniti nella missione”
GMM2026**

Don Giussani

**la Vita ci è data per la
missione**

La comunità è, innanzitutto, il luogo dell'incontro. Non si può incontrare Cristo veramente, se non attraverso la presenza della comunione o della comunità; *pardon*, la presenza della comunione, perché la comunità ne è l'esito. Capite che razza di responsabilità abbiamo? La vita ci è data per la missione, siamo stati scelti per questo. La differenza tra me e voi è soltanto di moduli e di flessioni, ma è la stessa missione. Perché tu partecipi del mio sacerdozio come il mio sacerdozio è anima del tuo lavoro, termine di confronto e di riferimento paterno al tuo lavoro, al tuo fare famiglia, eccetera. Pensate, per favore, se la vita è missione e se la missione si opera facendo incontrare Cristo e Cristo lo si incontra nella realtà di una comunione, pensate come è urgente che noi abbiamo a chiedere a Dio che affretti i tempi e non guardi i nostri peccati, ma ci travolga e ci faccia realizzare questi rapporti nuovi dove siamo. «Perché da questo conosceranno»: punto fermo. «Che siano una cosa sola affinché il mondo s'accorga». Pensate, per favore, che cosa vuol dire allora l'accoglienza dei nuovi, la pazienza del cammino insieme a essi, l'attenzione alle direttive di coloro che hanno il compito brutto, veramente, di indicare più chiaramente la strada da percorrere, l'attenzione, dunque, alla correzione dell'impeto che ci viene dato, la sincerità della contrizione, la fedeltà della pietà con Dio e tra noi. Pensate, per favore, a come queste cose sono la vita a cui siamo stati chiamati. E noi avremo importanza nel mondo solo nella misura in cui avverrà questo di noi, e perciò tra noi, e perciò là dove siamo.

Il centro della vita. Il fatto di Cristo e della sua permanenza (1971-1972)